

Monumenti Aperti 2018 Cultura, patrimonio comune



Daniela Pini - Foto: Daniela Zucchi

Calendario

Il patrimonio artistico raccontato da centinaia di studenti in una due giorni di aperture gratuite dei monumenti

21/22 Aprile

Bauladu
Milis
Tramatza
Uta

5/6 Maggio

Bosa
Cagliari
Gonnosfanadiga
Monastir
Nuraminis
Olbia
Samatzai
San Sperate
Sant'Antioco
Sassari
Ussana
Villasor

12/13 Maggio

Alghero
Arbus
Guspini
Oristano
Padria
Porto Torres
Quartucciu
Sanluri
San Gavino
Serramanna
Sestu
Usini
Villamar
Villanovaforru

19/20 Maggio

Cuglieri
Lunamatrona
Monserrato
Pabillonis
Quartu Sant'Elena
Serdiana
Thiesi
Tortoli / Arbatata
Villanovafranca
Villasimius

26/27 Maggio

Osilo
Ozieri
Ploaghe
Sardara
Selargius
Terralba
Uras
Villacidro
Villamassargia

2/3 Giugno

Buggerru
Cossu
Dolianova
Iglesias
Sant'Anna Arresi
Santadi
Semestene
Seneghe
Settimo San Pietro
Torralba



Dolianova



Gusta la Città

Settimo San Pietro

Ristorante Pizzeria "Borgo San Pietro"
Via E.Rerrari, s.n.c. Località Is Argiddas
Tel. 0707642028

Ristorante-Wine Bar "Sa Tuedda"
via San Salvatore 14
cell. 3280510511

Ristorante Pizzeria "Al Settimo Cielo"
Via San Salvatore
Tel. 070 781793

Zio Pippo Gastronomia
(cibo d'asporto)
altri eventuali luoghi di ristoro verranno indicati nella cartellonista/locandine

Il Borgo del Pane
Via IV Novembre
Sarà possibile acquistare i tradizionali dolci sardi e il pane tipico settimese lavorato con il lievito madre e cotto con forno a legna.

Durante i due giorni della manifestazione è disponibile l'area pic-nic, zona demanio Ente Foreste, presso la sughereta detta "Is Landireddus" nelle vicinanze della Domus de Janas "S'acua de is Dolus" o il parco della chiesa campestre di San Pietro.



Benvenuti a Dolianova!

La manifestazione Monumenti Aperti è da diversi anni un appuntamento fisso per Dolianova. Il paese coglie l'occasione per presentarsi al pubblico proveniente da diverse località, e offre ai concittadini l'opportunità di osservare i nostri monumenti da una nuova prospettiva. Si tratta di uno scambio culturale continuo che negli anni si rinnova arricchendosi di volta in volta, con l'apertura di nuovi siti.

Una novità è costituita quest'anno da "Villino Perra" e dalla "Casa Marcia" residenze private, che si preparano ad accogliere il pubblico, a cui va il ringraziamento di tutta l'Amministrazione Comunale. Per la prima volta viene presentato al pubblico un sito archeologico "Sa Cora de Sicci". L'amministrazione promuove l'evento, ne riconosce il valore didattico-formativo, grazie al lavoro decennale delle insegnanti, che unito all'impegno dei ragazzi, dà l'opportunità di valorizzare le ricchezze del nostro paese.

Il sindaco
Ivan Piras

Benvenuti a Settimo S. Pietro!

Benvenuti! Anche quest'anno Settimo è lieta di partecipare e invitare i cittadini e i visitatori a un'altra edizione di Monumenti Aperti. La manifestazione ha il duplice obiettivo di far crescere il nostro paese culturalmente e socialmente, e di far conoscere la bellezza del nostro territorio aprendo i suoi "scritti" più importanti. Una bellezza fatta di monumenti storici, di siti archeologici, di tradizioni, di saperi e sapori della nostra terra e della nostra comunità. Una comunità che anche quest'anno si impegnerà in prima linea, con gli studenti e gli insegnanti del locale Istituto Comprensivo e con i volontari, per illustrare ai visitatori la storia dei siti prescelti e coinvolgere gli ospiti in un viaggio a ritroso nel tempo, per scoprire come gli avvenimenti del passato abbiano costruito il presente, passo dopo passo, pietra dopo pietra e posto le basi su cui innalzare il futuro di Settimo.

Il Sindaco
Gian Luigi Puddu

Cultura, patrimonio comune

L'Unione Europea ha designato il 2018 Anno Europeo del Patrimonio Culturale. Il concetto di diversità, che determina il panorama ricco e variato delle nostre città, dei nostri paesaggi naturali e antropizzati diventa centrale; rappresenta il portato storico di tradizioni che si sono sedimentate, incontrate e mescolate nel tempo; determina i principi di una più ampia cittadinanza europea. Diversità come valore, che annulla e colma le distanze, ridiscute le periferie, affronta con atteggiamento positivo i fenomeni migratori e l'innata tendenza dell'uomo al cambiamento. Monumenti Aperti è oggi un valore aggiunto con una prospettiva che nella storia del nostro paese, nel suo patrimonio materiale e immateriale mette l'accento sull'identità come luogo di intersezione di civiltà, come mescolanza di lingue e tradizioni. Patrimonio e identità, aperti nel passato, e nel futuro alle contaminazioni da cui derivano opportunità e possibilità di sviluppo. Nelle schede dei monumenti ne troverete due, indicati con il colore giallo, che per le loro caratteristiche più rappresentano i valori del tema europeo.



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

DOLIANOVA
2/3 giugno 2018

SETTIMO SAN PIETRO



Eventi speciali | DOLIANOVA

Per le strade di Dolianova

Sabato 2 alle 18.00

Per la manifestazione Monumenti Aperti è prevista, una **passeggiata letteraria per le strade di Dolianova**, a tappe, alla ricerca di luoghi, persone e suggestioni evocate nei racconti di Francesco Picciau (tratti dalle opere "Pratza 'e cresia", "Non c'entra niente la sorte", "Pars olea"). Saranno presenti musicisti che accompagneranno il percorso. I racconti verranno letti dal gruppo di lettura espressiva di Dolianova.



Parco Artistico Gianni Argiolas

Domenica 3 alle 18.00

"L'Associazione Libera" cura una mostra di abiti d'epoca con la rappresentazione di scene di vita quotidiana, animate da ragazzi e ragazze di Dolianova che indosseranno i capi d'abbigliamento.

Casa Marcia

Sabato 2 e domenica 3 alle 18.30

Alunni della scuola media eseguiranno brani musicali a cura della prof. Melis Mary-stella.

Torretta dell'acqua

Sabato 2 e domenica 3

Forme, trame e colori del costume tradizionale sardo
Mostra tematica di opere di pittura, scultura e multimediali intorno alla bellezza ed il vestire sardo nella tradizione e non solo. A cura di Francesco Serra, Walter Corda, Efsio Cossu e Maria Zuddas.



Cattedrale di San Pantaleo

Sarà allestita per Monumenti Aperti una mostra di paramenti sacri antichi.

Eventi speciali | SETTIMO SAN PIETRO

Casa Museo Ligas - Uda

via Verdi 20

Sabato dalle 16.00 alle 20.00, domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00
Bistiris e prendas de Sètimu Collezione di abiti e gioielli della Tradizione settimese

All'interno dell'abitazione è possibile visitare la collezione Ligas-Uda che comprende costumi sardi e gioielli dell'antica tradizione settimese, inoltre la casa è arricchita da strumenti e arredi della vita quotidiana provenienti anche da altre zone della Sardegna.

Casa Dessy

Via A. Gramsci

Sabato dalle 16.00 alle 20.00, domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Nelle stanze dell'antico edificio storico di proprietà comunale, saranno allestite le mostre offerte da pittori, ceramisti, intagliatori del legno e hobbisti.

Sabato e domenica alle 17.00

Il pane, le mani, il lievito madre condotto da Tzia Bonaria Ghironi.

Nelle due giornate è previsto il laboratorio sulla lavorazione del pane. Un momento particolare che attrae sempre con lo stesso entusiasmo e interesse coloro che assistono, bambini e adulti. Il lievito madre è mantenuto in vita da secoli, è un impasto di semola e acqua reso acido da lievito e batteri che, fermentando, lo rendono più digeribile e conservabile rispetto ad altri metodi. Durante la panificazione la gestualità del corpo e delle mani diventano comunicazione. Qualche volta con delicatezza l'impasto prende forma, e poi tante forme ancora, tante quante sono le specialità del nostro pane, facendo rivivere ogni volta nelle sue più diverse forme uno dei più antichi nutrimenti naturali. Nel nostro caso i gesti e le parole di Tzia Bonaria Ghironi ci guideranno in questo percorso.

Partenza da Casa Dessy

Domenica dalle 10.00 alle 13.00

Escursione a cura della cooperativa Bios Verso l'Ecomuseo del paesaggio: i percorsi delle vie del pane.

La via del pane inizia dai campi coltivati a frumento dai giovani agricoltori di Settimo, che grazie al trasferimento dei saperi da parte dei più anziani, selezionano, coltivano e producono quella materia prima utile alla panificazione tradizionale che è il grano.

Il nostro grano, quello sardo, quello antico, che segue la via del Molino, giunge al borgo del pane ed

infine sulle nostre tavole; il famoso Km 0. Accompagnati da una guida seguiremo l'intero percorso con laboratorio finale presso casa Dessy.

Arca del tempo

Centro di sperimentazione didattica e divulgativa

Sabato 2 alle 17.00

Paesaggi archeologici settimesi Conferenza tenuta dal Prof. Alfonso Stiglitz.

Area archeologica di San Giovanni

Domenica 3 giugno alle 17.00

Visita guidata agli scavi dell'Area archeologica di San Giovanni condotta dalla archeologa Dott.ssa Adele Ibbi. Nell'occasione sarà possibile ammirare il bellissimo mosaico di età romana scoperto nel sito, fiore all'occhiello del patrimonio culturale settimese.

Orto di Emilio

Via Emilio Lussu

Nato nel 2011 è sito nel cortile adiacente alla scuola primaria di Via Lussu, circa 1.100 mq di terreno diviso in piccoli lotti di 30/40 mq. Il progetto, creato dall'associazione Terraterra onlus di Settimo San Pietro, è il primo orto urbano nato in Sardegna. L'orto di Emilio, nato come progetto pilota si è consolidato nel tempo svolgendo anche un'azione di stimolo per altri orti urbani nell'isola. Esso è uno spazio condiviso dove si coltivano ortaggi ma anche un luogo di incontro, di lavoro comune e comunitario. Uno spazio per scambiare esperienze e saperi tra le diverse generazioni, di recupero della cultura contadina, del ritorno alla terra ed ai ritmi delle stagioni. Spazio di riscoperta delle autoproduzioni come risposta alla crisi sociale, economica e ambientale.



Partecipano alla manifestazione

Dolianova

Comune di Dolianova

Scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo di Dolianova, Marina Floris, M. Bonaria Zandara

Collaborano:

Libera

Is Bixinaus

Street Books

Biblioteca di Dolianova



5x1000
monumenti aperti

VI DIAMO LE CHIAVI DELLA SARDEGNA!

Associazione Culturale Imago Mundi Cod.Fisc. 02175490925

Settimo San Pietro

Istituto Comprensivo di Settimo - Comune di Settimo San Pietro,

Circolo Culturale Santa Lucia

Gruppo Folk Nuraghe

Gruppo Folk S'Acua de is Dolus

Protezione Civile Settimo

Associazione Turistica Pro Loco Settimo San Pietro

Associazione Culturale Iniziativa Settimesa

Associazione Anta Gruppo Ceramica Settimese

Istituto Comprensivo di Settimo

Comune di Settimo San Pietro

Circolo Culturale Santa Lucia

Gruppo Folk Nuraghe

Gruppo Folk S'Acua de is Dolus

Protezione Civile Settimo

Associazione Turistica Pro Loco Settimo San Pietro

Associazione Culturale Iniziativa Settimesa

Associazione Anta Gruppo Ceramica Settimese

Cooperativa Bios



INFORMAZIONI UTILI

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti18



Dolianova

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, il pomeriggio di sabato dalle 16.00 alle 20.00 e la domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Settimo San Pietro

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, il pomeriggio di sabato 2 giugno dalle 16.00 alle 20.00 e la domenica 3 giugno dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Arca del Tempo e Casa Dessy - Arianna Cocco cell. 3332506718

S'acua 'e dolus - Claudio Mura cell. 3336468289

Casa Baldussi/Pilleri - Alessandro Baldussi cell. 3474194819

Antico Molino - Mariano Mascia cell. 3337603715

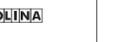
Collezione "Bistiris e prendas de Sètimu": Fabrizio Ligas cell. 3397574438

Info Point: saranno dislocati in alcuni punti del paese, il primo nei pressi della Stazione metro/treno.

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI Onlus



Partner



Sponsor tecnico

IMAGOMUNDI

L'UNIONE SARDA





Parco Artistico Gianni Argiolas
Località Isca Sa Folla S.S 387
(Fronte Cantina Sociale)

L'artista Gianni Argiolas ha realizzato, dal 2003, diverse opere scultoree a cui fanno da cornice sei ettari di una rigogliosa vegetazione. Le opere, simbolo di storia e cultura, già originali nella loro realizzazione, suscitano nei visitatori profonde emozioni anche grazie al contesto in cui sono posizionate.

Visita guidata a cura di: alunni Scuola Secondaria



Sa Cora de Sicci
(Sito aperto per la prima volta)
Località Sa Cora

Il sito si trova in agro dell'antico comune di Siccì, non lontano dal centro abitato. Sono visibili dei resti di una vasca, riconducibili a un locale termale di origine romana. Poco distante si trova un lavatoio costruito da un reparto militare di soldati carristi, stanziati a Dolianova durante la seconda guerra mondiale, in segno di riconoscenza.

Visita guidata a cura di: alunni Scuola Secondaria

Fraternità della Misericordia
Via delle ginestre 5

La Fraternità della Misericordia del Parteolla ha sede all'ingresso di Dolianova, in via delle Ginestre 5. L'Associazione di Volontariato, fondata nel 1989, è parte attiva di un Movimento coordinato dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Da ben otto secoli, a partire dal 1244, l'azione delle Misericordie è diretta a soccorrere qualsiasi bisognoso senza discriminazione di sesso, razza o orientamento politico e religioso.

Visita guidata a cura di: alunni Scuola Secondaria

Casa Marcia
Via Soleminis 10

La casa si sviluppa in due costruzioni: la parte interna più antica, difficile da datare, risale probabilmente al XVIII sec. La parte con prospetto in via Soleminis, più recente, fu costru-



ita nel 1905. All'interno sono raccolti diversi attrezzi agricoli, strumenti di lavoro usati dalla famiglia da generazioni.

Visita guidata a cura di: alunni Scuola Secondaria

Municipio
Piazza Brigata Sassari

L'imponente costruzione in pietra arenaria, che attualmente ospita i locali del Municipio di Dolianova, è stata costruita tra il 1915 e il 1917, casamento delle scuole elementari, come indica la scritta posta in alto nel frontone.

Visita guidata a cura di: alunni Scuola Secondaria

La torre dell'acqua
Via Diaz, angolo Via E. Lussu

La torre dell'acqua per i Dolianovesi "La torretta", fu realizzata nell'aprile del 1957, e ospitava un serbatoio d'acqua, oggi è stata trasformata in museo, grazie a un elegante restyling. La Torre dell'Arte e dell'Architettura è stata inaugurata il 20 Dicembre 2015 ed è diventata uno spazio museale espositivo per eventi culturali di carattere temporaneo.

Visita guidata a cura di: alunni Scuola Secondaria



Villino Perra
(sito aperto per la prima volta)
Via Caterina Manca

La villa, in stile Liberty è costruita dall'ingegnere Michele Manovella nel 1914, al quale il consiglio comunale concesse la cittadinanza onoraria per aver costruito l'acquedotto di Dolianova. In seguito fu acquistata dal sindaco Emanuele Perra, e attualmente è di proprietà degli eredi.

Visita guidata a cura di: alunni Scuola Secondaria



Cattedrale San Pantaleo
Via Piovella

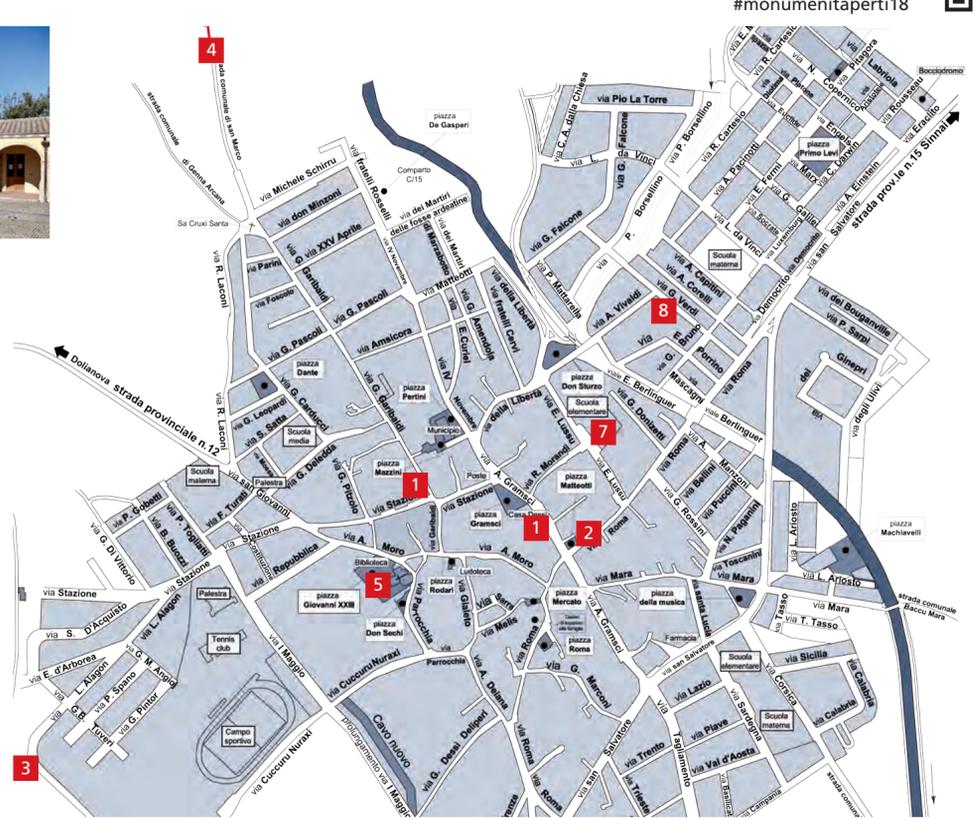
L'imponente chiesa medioevale, dedicata a San Pantaleo, è uno dei più importanti monumenti dell'arte romanico-pisana in Sardegna. È stata edificata tra il XII e il XIII sec. e venne, come risulta da una iscrizione nella parte absidale, inaugurata l'8 dicembre del 1289 dal giudice Mariano II di Arborea.

Visita guidata a cura di: alunni Scuola Secondaria



Abitare la tradizione
Casa Baldussi/Pilleri
via Garibaldi
Casa Dessy
via Gramsci

Il territorio di Settimo è ancora caratterizzato dalla presenza di un importante patrimonio abitativo tradizionale. Dal punto di vista strettamente tipologico domina la casa a corte, con il portale d'accesso che introduce alla grande corte delimitata dai magazzini, i ricoveri per gli animali, lo spazio per il forno e la casa d'abitazione "protetta" dal loggiato (lolla). La tipologia abitativa era strettamente legata all'attività lavorativa con varianti complesse dovute sia alla presenza di proprietari terrieri che ad un successivo processo di urbanizzazione cittadina: dalla casa-fattoria, luogo delle attività non campestri, si passa al palazzetto dove l'aspetto abitativo predomina. Il percorso prevede visite guidate a due delle più interessanti case "padronali" di Settimo. La prima, Casa Baldussi, già Casa Pilleri, situata nella via Garibaldi, è attualmente abitata. Divisa in due parti per motivi ereditari, è stata riunita e recuperata mantenendo le caratteristiche architettoniche originali, riutilizzando materiali da costruzione tradizionali e, dove necessario, introducendo elementi tecnologici della bioedilizia. La seconda, situata nella via Gramsci, apparteneva alla famiglia Dessy, di cui ha conservato il nome. La sua costruzione risale per la parte esterna al 1905/1906, mentre la parte interna è più antica. In seguito all'acquisizione da parte del Comune, avvenuta nel 1986/1987, ha subito diverse ristrutturazioni che l'hanno in parte riportata al suo antico splendore. Durante le visite sarà possibile assistere alla dimostrazione della tecnica di lavorazione della terra cruda, inserito nell'ambito del Progetto Terra Accogliente.



Centro di sperimentazione didattica e divulgativa

Arca del tempo

La particolare struttura dell'Arca del tempo sorge nel Parco archeologico di Cuccuru Nuraxi, e consente un emozionante viaggio virtuale lungo il tempo, dall'età neolitica ai giorni nostri, nel paesaggio e nei monumenti dell'area vasta di Cagliari. Il progetto iniziale di una ricostruzione virtuale del solo pozzo si estese alla ricostruzione nel tempo di tutto il paesaggio percepibile nel cerchio d'orizzonte della sommità della collina di Cuccuru Nuraxi. A questo primo paesaggio si sono aggiunti quelli visibili dalla Sella del Diavolo, dal forte di Sant'Ignazio, da Monte Urpinu, dalla torre di San Pancrazio: ciascun paesaggio è stato ricostruito così come poteva essere visto dagli uomini neolitici, nuragici, fenici, romani, giudei, spagnoli e piemontesi.



Domus de Janas: S'acqua de is Dolus

Nelle campagne di Settimo San Pietro, nei pressi della chiesa campestre di San Pietro, si trova una domus de janas che risale al Neolitico recente, tra la fine del quarto e la prima metà del terzo millennio avanti Cristo. È una piccola grotta artificiale costituita da un'anticamera dalla quale si accede alla cella vera e propria attraverso un'apertura quadrata. A causa di infiltrazioni d'acqua piovana e provenienti da una sorgente sotterranea, probabilmente fin dall'antichità, è stato necessario scavare davanti all'ingresso un piccolo canale per far defluire l'acqua all'esterno.

La tradizione popolare racconta che quest'acqua, oltre ad essere potabile, avesse proprietà miracolose in grado di sanare tutti i dolori: da qui il nome S'acqua de is dolus, che significa "l'acqua che lenisce i dolori".



Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo

La Parrocchia di Settimo San Pietro, ad alcuni nota come chiesa di San Pietro Apostolo, ma intitolata a San Giovanni Battista, è un bell'esempio di architettura gotica di importazione iberico catalana con rimaneggiamenti di epoche diverse. La sua consacrazione risale al 1° luglio 1442. È quindi, insieme alla chiesa di San Giacomo in Cagliari, tra i più antichi edifici catalani. Ha pianta ad aula rettangolare. Presenta una navata unica suddivisa in cinque campate tramite arcate ogivali. Il presbitero, a pianta quadrangolare, presenta una volta a crociera stellata. Ai lati si aprono alcune cappelle tra le quali particolarmente pregevole è la prima sulla sinistra, quella del Battistero. Questa cappella, risalente al XVII secolo, è in stile tardogotico vi si accede tramite una arco ribassato alla base del quale ci sono due leoni stilofori, originariamente custoditi nella chiesa medievale di San Giovanni Battista, nelle campagne di Settimo. Una seconda cappella ha, come il presbitero, volta stellare mentre altre due, sormontate da cupola sono barocche. Nella facciata piana merlata con portale

architravato sormontato da un arco ogivale, una finestra sostituisce il rosone ora murato. Il campanile, considerato il più alto del campidano, fu costruito nel 1627 da un certo Simone Montanacho. Ha base quadrata e grandi finestre archiature, ornato da archetti pensili trilobati, in stile romanico-gotico, termina con un tamburo.

La chiesa è visitabile la sera del 2 giugno

Area archeologica di San Giovanni

La chiesa campestre di San Giovanni Battista si trova nelle campagne settimesi a poco più di un chilometro dal paese e costituisce il fulcro di un'estesa area archeologica ricca di testimonianze di età antica. L'edificio, risalente al XII-XIII secolo, è di impianto romanico e mostra una facciata quadrangolare sovrastata da un campanile a vela; ha pianta rettangolare allungata, anticipata da un ampio narcece e divisa in tre navate da una serie di colonne di spolio. In ottimo stato di conservazione, la chiesa è prevalentemente dedicata alle celebrazioni in onore di San Giovanni, che si svolgono nel mese di giugno. La vasta area pianeggiante che circonda l'edificio religioso si caratterizza per la presenza di numerose testimonianze archeologiche insediative e funerarie che coprono un arco temporale molto ampio, dalla Preistoria alla tarda Età Romana. Tra queste, le tracce di numerose capanne pertinenti ad un villaggio nuragico, al quale è seguito un ampio insediamento punico e poi romano. In relazione a quest'ultima fase, non si può non visitare l'importantissimo mosaico, particolarmente esteso, scoperto nel 1996 durante lavori di piantumazione eseguiti all'interno del parco della chiesa. Il tappeto musivo, risalente al V-VI sec. d.C., si compone di numerosi ed elaborati motivi decorativi e testimonia l'esistenza nel sito di un edificio residenziale di rilievo, oggetto nel tempo di numerose campagne di scavi archeologici, i cui risultati sono tuttora oggetto di studio. L'area resterà aperta domenica pomeriggio dalle 16.00 alle 20.00 con le visite guidate offerte da gruppi volontari di Settimo, studenti e studentesse liceali.